

## Vivere con fede l'emergenza

Siamo entrati in una situazione mondiale assolutamente nuova e straordinaria davanti alla quale tutte le strutture su cui è basata la nostra vita ordinaria si sono rivelate fragili e impotenti.

**È una chiarissima lezione di umiltà** per l'uomo che presume di essere il padrone del creato, e di saper e poter manipolare in laboratorio perfino la vita umana. Ma questa volta l'ingegneria genetica si ritorce come flagello per tutta l'umanità.

**Questo numero impressionante di morti**, ma soprattutto la repentinità e il modo con cui si muore senza poter avere a fianco una persona che ti accarezzi, questo seppellire velocemente e informalmente, dovrebbe farci prendere coscienza che siamo delle fragili creature e non il superuomo tecnologico e immortale che credevamo di essere.

Siamo creature e dobbiamo riconoscere che l'unico che ci salva è il Creatore che proprio nella morte, segno evidente del fallimento umano, ci ridona una vita che durerà per sempre. Tutto il resto è illusione.

**Non è un castigo del Signore** che è sempre presente in noi, che continua ad amarci, perché lui è Amore e non può cambiare e proprio per questo, certamente ci sta dando i doni dello Spirito per aiutarci a riflettere e a vivere con amore questa tragedia.

**Tutta l'umanità è obbligata a riflettere** perché si decida a cercare le risposte fondamentali che danno senso alla vita: Chi ti ha creato? Chi sei? Qual è il valore della vita terrena? Qual è la meta finale di ogni vita?

**Per noi credenti la risposta** è nella persona di Gesù, nel suo esempio di affidamento al Padre, di amore incondizionato all'umanità e soprattutto nella sua Risurrezione che ci apre alla speranza della nostra risurrezione e dell'abbraccio eterno nella Misericordia infinita del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**I medici e il personale sanitario sono al fronte a combattere** e ci offrono la forte testimonianza di un servizio che non bada all'orario, fino al limite della resistenza umana. Una professionalità coraggiosa una dedizione che, come quella di Cristo, rischia la propria vita per la salvezza dei malati, per fermare il contagio.

Questa è vita cristiana, questi sono i valori per cui vale la pena di vivere. Questo è il volto di Cristo che ci parla.

**Quello che stiamo vivendo oggi è solo l'inizio** e molti non sembrano averne coscienza.

Aspettano di ritornare alle vecchie abitudini. Ma non sarà più possibile.

Alla crisi sanitaria farà seguito quella economica, poi quella sociale e conseguentemente quella politica con lo scatenarsi di autodifese e guerre tra regioni, tra nazioni, continenti...

**Preghiamo, meditiamo, riflettiamo, imploriamo luce** per essere in grado di costruire un futuro diverso. Possiamo far nascere un nuovo modo personale e sociale di vivere, di relazionarci.

**Dobbiamo preparare il domani. Ma questo richiede di vivere l'oggi.**

**Oggi** noi siamo chiamati a vivere con fede questa realtà presente.

*Oggi*, proprio oggi, siamo vivi, oggi vogliamo vivere da persone umane.

*Oggi* vogliamo preparare un modo umano di vivere per i figli, i nipoti.

*Oggi* dobbiamo decidere di cambiare le nostre abitudini, *oggi* possiamo prendere il contagio, *oggi* possiamo essere chiamati all'incontro amoroso e definitivo con la Santissima Trinità.

*Oggi e spesso* durante il giorno preghiamo dicendo:

**"Gesù, Amore misericordioso, io confido in Te"**